



# BaGAV

Banca del Germoplasma  
Autoctono Vegetale del F.V.G.

## Un nuovo incontro sull'agro-biodiversità a Ravascletto

La Biblioteca di Ravascletto e l'Associazione Collettiva Kolektiva, assieme ad altre Associazioni del territorio carnico, hanno organizzato per il giorno 16 febbraio 2019 un Incontro sul tema dell'agro-biodiversità. I relatori sono stati il prof. Enos Costantini, agronomo, già docente presso l'Istituto Tecnico Agrario di Cividale del Friuli, e il p.a. Riccardo De Infanti dell'Università di Udine.



Biblioteca Comunale di Ravascletto



PRESENTANO



### La biodiversità cjargnela

Cartufules e fasoi, ma encjimò encja...

Le piante coltivate nel nostro passato:  
una varietà insospettata,  
una ricchezza dimenticata



PER SAPERNE DI PIÙ CI TROVIAMO

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 17,00

PRESSO LA SEDE DELLA BIBLIOTECA (EX SCUOLA ELEMENTARE)

Ne parleranno: **Enos Costantini** - Agronomo  
**Riccardo De Infanti** - Collaboratore  
tecnico scientifico  
presso l'Università  
degli Studi di Udine

La locandina dell'Evento.

Costantini ha illustrato, con la consueta *verve*, la moltitudine di piante che venivano coltivate fino a un recente passato in regione, quali fava, miglio, cece, sorgo da granella. In particolare, si è soffermato sulle colture orticole più importanti nell'area montana, ovvero quella dei *fasui* (fagiolo comune e fagiolo di Spagna) e quella delle *cartufules* (patate). Di queste specie erano coltivate innumerevoli varietà adatte ai diversi ambienti pedoclimatici e ai diversi utilizzi culinari.



Un momento dell'Incontro nella sede della Biblioteca a Ravascletto:  
l'intervento del prof. Costantini.

De Infanti, invece, si è soffermato sulla necessità di salvaguardare le antiche varietà coltivate, soprattutto quelle erbacee, quali le orticole e le cerealicole, e ha sottolineato l'importante ruolo degli "agricoltori custodi". Ha proseguito illustrando le attività di raccolta, conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio di agro-biodiversità della regione svolto dalla Banca del Germoplasma Autoctono Vegetale del Friuli Venezia Giulia (BaGAV) gestita dall'Università degli Studi di Udine con sede operativa presso l'azienda agraria sperimentale universitaria "Antonio Servadei" a Udine, in località S. Osvaldo.



Un momento dell'Incontro nella sede della Biblioteca a Ravascletto:  
l'intervento del p.a. De Infanti.

20 febbraio 2019

BaGAV, Università di Udine